

Mozione n. 287

presentata in data 28 ottobre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Risoluzione criticità rete scolastica regionale

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- è evidente il perdurare delle conseguenze del sisma 2016 nei comuni marchigiani del cratere con fenomeni di spopolamento, denatalità, difficoltà infrastrutturali di collegamento, indebolimento dei tessuti sociali, fuga delle giovani generazioni;

- nel più ampio processo di ricostruzione dei comuni interni e montani - oggi entrato in *“una fase avanzata di attuazione nonostante l'esplosione dei prezzi e gli impegni straordinari dovuti al superbonus 110%”* secondo le dichiarazioni del Commissario Straordinario xxxxxxxx il quale ha impresso un'oggettiva accelerazione anche grazie a nuove procedure e a importanti semplificazioni - la scuola rappresenta un fattore determinante di quotidianità, di famiglia, di presenza sul territorio, di aggregazione e, quindi, di futuro;

Considerato che:

- nello scorso mese di aprile, a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, l'assessorato all'Istruzione della Regione Marche ha dichiarato di aver condotto una ricognizione delle numerose criticità in merito all'assegnazione delle classi in termini di:

- deroga al numero minimo di alunni per le scuole nei comuni montani
- numerosità massima delle classi con studenti disabili
- costituzione di pluriclassi con rischio sovraffollamento
- accorpamento di indirizzi diversi per le scuole secondarie superiori
- distanza da percorrere per raggiungere le mutate sedi scolastiche
- deroga al numero degli insegnanti
- impiego collaboratori scolastici
- risorse aggiuntive per l'attivazione di incarichi temporanei per il personale;

- talune delle sopra citate documentate criticità sono state solo parzialmente e temporaneamente risolte per l'a.s. 2022/2023, alcune tamponate dalle isolate iniziative dei singoli comuni solo per l'anno scolastico in corso, molte altre tuttora irrisolte;

Osservato che:

- lo stato della ricostruzione materiale e socio-economica delle aree del cratere attraversa attualmente la fase più decisiva anche grazie alle significative risorse economiche statali derivanti dal Fondo Complementare PNRR Sisma e dalla Legge di Bilancio 2022; la compromissione di una parte del servizio scolastico, condizione fondamentale del rilancio dei territori e delle rispettive comunità, determina la perdita di fiducia che le famiglie ripongono sui luoghi di appartenenza, spingendole a

prevedibili fughe per garantire il diritto all'istruzione dei propri figli in condizioni più agiate e senza penalizzazioni, con conseguente aggravamento del fenomeno dello spopolamento. Inoltre si corre l'imperdonabile rischio di dare seguito a un avviato processo di ricostruzione di immobili scolastici nuovi e sicuri senza la presenza di bambini che li frequentino;

- il definitivo indebolimento dell'offerta formativa determina gravi ripercussioni anche per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che con l'accorpamento degli indirizzi rischiano di dover recarsi in sedi più lontane da quelle scelte in fase di iscrizione con maggiori tempi di percorrenza, e problemi ancor più gravi si presentano per gli alunni con disabilità, con conseguente elevato rischio di abbandono e dispersione scolastica;

Preso atto che:

- l'Ufficio Scolastico Regionale ha inviato ai dirigenti scolastici, alla Regione e ai presidenti delle Province la relazione sul prossimo dimensionamento scolastico con le proposte di riorganizzazione che prevedono numerosi accorpamenti, la maggior parte dei quali peraltro motivati dalla relativa distanza chilometrica tra i plessi interessati;

Ritenuto che:

- la Regione Marche debba porre in essere, con strategico anticipo e con lungimiranza di programma, sugli opportuni tavoli di concertazione, tutte le azioni necessarie per scongiurare in modo definitivo il depotenziamento della rete scolastica regionale - nei comuni del cratere e non solo - e per garantire continuità e integrità didattica nel pieno diritto all'istruzione evitando, di anno in anno, soluzioni temporanee e precarie;

- le elezioni politiche del 25 settembre u.s., che hanno visto prima la campagna elettorale poi l'elezione al Parlamento dell'uscente assessore regionale alla scuola e la conseguente sostituzione con il nuovo assessore insediatasi solo dopo un mese, hanno determinato rinvii e ritardi nell'affrontare con doveroso anticipo la questione delle criticità della rete scolastica regionale di cui la ricognizione effettuata dall'assessorato all'Istruzione della Regione Marche lo scorso mese di aprile;

- è, pertanto, opportuno che la Giunta regionale pèrori fin da subito con intento duraturo, attraverso una visione di governo che si spinga fino al termine dell'emergenza e della ricostruzione per i comuni del cratere, la risoluzione definitiva delle criticità legate all'assegnazione delle classi per le scuole di ogni ordine e grado, mirando alla salvaguardia di plessi, classi e organici e assicurando alle famiglie una stabilità di prospettiva nelle scelte relative al futuro dei propri figli;

Per quanto sopra,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1) a intraprendere, quanto prima, ogni opportuna e adeguata iniziativa nei confronti del Governo nazionale affinché si affronti per tempo e con soluzioni efficaci la risoluzione definitiva delle oggettive criticità della rete scolastica regionale - nei comuni del cratere e non solo - al fine di garantire continuità e integrità didattica, stabilità di impiego, nonché certezza e solidità dell'offerta formativa di ogni ordine

e grado;

2) a rendicontare al Consiglio regionale lo stato del processo decisionale di organizzazione della rete scolastica regionale, con puntuali aggiornamenti rispetto alle situazioni presenti nei diversi territori, con particolare riguardo ai comuni del cratere sisma 2016.